SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.
Nome prodotto: BESLUX HIDRO-BAT 46
Codice di prodotto: 91413

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.
Olio lubrificante.

Usi sconsigliati:
Usi differenti a quelli consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.
Impresa: **BRUGAROLAS, S.A.**
indirizzo: Camí de la Riera 36-44 P.I. Cova Solera
Città: 08191 - Rubí
Provincia: Barcelona
Teléfono: +34 935883100
Fax: +34 935883101
E-mail: h-seguridad@brugarolas.com
Web: www.brugarolas.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:
+34 935883100 (Disponibile soltanto in orario di ufficio; Lunedi-Venerdì; 07:30-17:00).

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.
Secondo il Regolamento (CE) No. 1272/2008:
Aquatic Chronic 3 : Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta.
Etichettatura secondo regolamento (CE) no. 1272/2008:

Indicazioni di pericolo:
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P501 Smaltire il contenuto/recipiente nel cassonetto adibito a detto scopo in base alla normativa vigente.

2.3 Altri pericoli.

Identificatori	Nome	Sostanze PBT, vPvB o con proprietà che alterano il sistema endocrino (concentrazione >= 0,1%) (concentrazione >= 0,1%)
N. CAS: 597-82-0 N. CE: 209-909-9	O,O,O-triphenyl phosphorothioate	Sostanza PBT

PBT: Persistente, Bioaccumulabile e tossica.

La miscela non contiene sostanze classificate come vPvB.
La miscela non contiene sostanze con proprietà che alterano il sistema endocrino.
Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.
Non Applicabile.

-Continua alla prossima pagina.-

3.2 Miscele.
Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008,assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / vPvB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*) Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limite di concentrazione specifico e la stima della tossicità acuta
N. CAS: 597-82-0 N. CE: 209-909-9	O,O,O-triphenyl phosphorothioate	0.25 - 2.5 %	Aquatic Chronic 1, H410	-

(*)*Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 di questa Scheda di dati di Sicurezza.*

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.
In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.
Mettere l'accidentato all'aria aperta, tenerlo al caldo e a riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare la respirazione artificiale.

Contatto con gli occhi.
Rimuovere le lenti a contatto se indossate, e se risulta semplice da fare. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

Contatto con la pelle.
Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.
Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Restare a riposo. MAI provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.
Non sono noti effetti acuti e ritardati da esposizione al prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.
In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO.

Il prodotto non presenta rischi particolari in caso di incendio.

5.1 Mezzi di estinzione.
Mezzi di estinzione idonei:
Estintore a polvere o CO2. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:
Non usare per l'estinzione un getto d'acqua diretto. In presenza di tensione elettrica non vanno utilizzate acqua o schiuma come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
Rischi speciali.
L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pericolosa per la salute.

-Continua alla prossima pagina.-

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.
Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere conto della direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua. I residui di prodotto e mezzi di estinzione possono contaminare l'ambiente acquatico.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.
Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.
Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali.
Prodotto pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.
Contenere e raccogliere il prodotto eventualmente fuoriuscito con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, terra diatomacea...) e pulire immediatamente la zona con un adeguato decontaminante. Smaltire i residui di prodotto in contenitori chiusi e adatti allo smaltimento in conformità con le normative locali e nazionali (vedere la sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni.
Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere la sezione 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.
Per la protezione personale, vedere la sezione 8. Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere. Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non esercitare mai la pressione per svuotare i contenitori. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.
Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 ºC, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Impedire l'accesso a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.
Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III).

7.3 Usi finali particolari.
Uso industriale e professionale, descritto in 1.2.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.
Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Ambientali di esposizione professionale.
Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

8.2 Controlli dell'esposizione.
Misure d'ordine tecnico:
Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

-Continua alla prossima pagina.-

Protezione respiratoria:				
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:				
DPI:	Guanti di lavoro.			
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria I.			
Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420			
Manutenzione:	Devono essere tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, ed evitare possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non effettuare sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza e non applicare pitture, solventi o adesivi.			
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed deguarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.			
Material:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.):	> 480	Spessore del materiale (mm): 0,35
Protezione degli occhi:				
DPI:	Occhiali di protezione con montatura integrale.			
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi di montatura integrale per la protezione contro polvere, fumi, nebbie e vapori.			
Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168			
Manutenzione:	La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono essere disinfettati periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.			
Commenti:	Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.			
Protezione della pelle:				
DPI:	Calzature di lavoro.			
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II.			
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347			
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di un'altra persona.			
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che possono essere provocate dagli incidenti. Bisogna verificare per quali lavori queste calzature sono adeguate.			

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.
Stato fisico LIQUIDO CHIARO
Colore (*): N.D.
Odore: N.D.
Punto di congelamento: -27 ºC
Punto di ebollizione: N.D. ºC
Punto di infiammabilità: >310 ºC
pH: N.A.
Solubilità in acqua: INSOLUBILE
Densità (20 ºC): 0,9240 g/cm^3

N.D. / N.A. = Non disponibile / Non applicabile a causa della natura / proprietà del prodotto.

9.2 Altri dati.
Viscosità cinematica: 46 cSt a 40 ºC
(*) Data la natura del prodotto, potrebbe presentare piccole variazioni di tono.

-Continua alla prossima pagina.-

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.
Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.
Stabile alle condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandate (vedere la sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.
Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.
Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.
Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.
Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) no. 1272/2008.
Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

Prodotto tossico, categoria NSF H-1. Adatto per il contatto accidentale con gli alimenti.

a) tossicità acuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

-Continua alla prossima pagina.-

11.2 Informazioni su altri pericoli.
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sulla salute umana.
Altre informazioni
Non esistono informazioni disponibili su altri effetti avversi per la salute.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.
Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.
Non si hanno a disposizione informazioni relative alla biodegradabilità delle sostanze presenti.
Non si hanno a disposizione informazioni relative alla degradabilità delle sostanze presenti.
Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.
Non si dispone d' informazione sul Bioaccumulo delle sostanze presenti.

12.4 Mobilità nel suolo.
Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo
È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.
Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.
Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.
Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sull'ambiente.

12.7 Altri effetti avversi.
Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) no. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono. Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.
È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono essere manipolati ed eliminati secondo le legislazioni locali / nazionali vigenti. Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Non pericoloso ai fini del trasporto. In caso di incidenti e per informazioni circa lo smaltimento del prodotto, vedere la sezione 6.

14.1 Numero ONU o numero ID.
Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto.
Descrizione:
ADR/RID: Non pericoloso ai fini del trasporto.
IMDG: Non pericoloso ai fini del trasporto.
ICAO/IATA: Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.
Non pericoloso ai fini del trasporto.

-Continua alla prossima pagina.-

14.4 Gruppo di imballaggio.
Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente.
Non pericoloso ai fini del trasporto.
Trasporto navale, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti): Non Applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.
Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.
Non pericoloso ai fini del trasporto.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.
Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No. 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.
Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.
Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H che appaiono nella sezione 3:

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di classificazione:

Aquatic Chronic 1 :	Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 3 :	Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Modifiche rispetto alla versione precedente:
- Modifiche alla formulazione del prodotto (SEZIONE 3.2.).
- Modifica delle informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche (SEZIONE 9).

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Pericoli fisici	Sulla base di dati di sperimentazione
Pericoli per la salute	Metodo di calcolo
Pericoli per l'ambiente	Metodo di calcolo

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

-Continua alla prossima pagina.-

Abbreviazioni ed acronimi utilizzati:
CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.
DPI: Dispositivi di protezione individuale.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:
http://eur-lex.europa.eu/homepage.html
http://echa.europa.eu/
Regolamento (UE) 2020/878.
Regolamento (CE) No. 1907/2006.
Regolamento (CE) No. 1272/2008.

Questa scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 recante che modifica l'allegato II del regolamento (CE) no. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche e miscele (REACH).

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle sue modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.

-Fine della scheda di dati di sicurezza.-